

“Ricordando Nuto” Settima edizione: *“L’anno di Lidia”* Come Lidia Rolfi : donne che non si arrendono, lottano, resistono.

Ricorre, quest’anno, il novantesimo anniversario della nascita di Lidia Rolfi – staffetta partigiana, deportata, insegnante ; il prossimo anno si commemorerà il ventesimo della sua morte.

La Fondazione “Nuto Revelli” e “Mai tardi –Associazione amici di Nuto” La vogliono ricordare con una serie di iniziative tra cui la settima edizione del concorso “ Ricordando Nuto”.

L’educazione fascista

“ Sono nata a Mondovì nel ’25, in pieno regime fascista. Le prime parole che ho imparato a scrivere sono state *Eia, eia, eia, alalà*, la prima lettura *Duce, ti amo*, il primo disegno la bandiera e il fascio littorio(...)

Frequento regolarmente l’Istituto magistrale... sono fiera della divisa, partecipo ai cortei, imparo il passo romano di parata, scrivo pagine di amor patrio nei temi dei *Ludi Juveniles* ... sono imbevuta di educazione fascista fino alla punta dei capelli (...)

Il 10 giugno, quando scoppia la guerra, mi prendo il primo e l’ultimo ceffone da mio padre, perché arrivo a casa gridando: *Viva la guerra* (...).

La scelta

La guerra fa maturare molto in fretta, specie quando coinvolge fratelli, amici, compagni d’infanzia...gli entusiasmi patriottardi di tre anni prima sono caduti da tempo (...)

Alla fine di Ottobre ricevo la mia prima nomina come insegnante elementare: sono destinata a Torrette di Casteldelfino, in Valle Varaita (...) nei quindici giorni successivi conosco alcune persone che avranno un peso determinante nella scelta che farò...divento staffetta partigiana.”

La deportazione

“Ravensbrück ci appare davanti, all’improvviso, sul tardo pomeriggio del 30 giugno, quando il sole è già sceso. Parlere di inferno dantesco è quasi ovvio. È uno spettacolo indescrivibile, allucinante, assurdo. Sembra di piombare su un altro pianeta (...)

Tutte le donne, migliaia e migliaia (...) sembrano appartenere a un altro mondo, e in effetti appartengono a un mondo che non conosciamo ancora, al mondo del disumano. Nessuna persona normale può immaginare l’aspetto di una città concentrazionaria, una città concepita, studiata e strutturata apposta per violentare la persona, per umiliarla, per distruggerla, per renderla bestia.

[*Lidia Beccaria Rolfi, Anna Maria Bruzzone. “ Le donne di Ravensbruck”- Einaudi, 1978*]¹

Il difficile ritorno

“Capii che non avrei potuto raccontare (...) Tutti hanno avuto fame e freddo e sono stati sporchi almeno una volta e credono che fame, freddo e fatica siano uguali per tutti.”

¹ Per chi volesse leggere i libri di Lidia Rolfi, si segnala che purtroppo non sono più in ristampa e perciò di difficile reperimento. Se ne conservano copie nelle biblioteche scolastiche e civiche. Un utile saggio sull’autrice si trova al seguente link: http://www.unive.it/media/allegato/dep/Ricerche/2-Lidia_Beccaria_Rolfi.pdf

Finalmente il lavoro

“ Decisi di non indossare il grembiule nero; al mattino, prima di entrare in classe, mi truccavo; per la prima volta mi dipinsi anche le unghie”

“Ottenni qualche risultato e a giugno, eliminati quelli di dodici e tredici anni che già si erano ritirati, li promossi tutti tra lo scandalo e le ire delle colleghe a cui avevo scombinato i piani e i giochetti delle bocciature di comodo”

[Lidia Beccaria Rolfi: “L’esile filo della memoria”- Einaudi 1996]

Lidia Rolfi è stata partigiana, deportata e maestra. Dopo essersi liberata dall’educazione acritica e dogmatica ricevuta durante il ventennio fascista, ha dato prova, con le sue scelte, di sapersi opporre e resistere alla dittatura e, dopo la liberazione, al conformismo, alle imposizioni delle gerarchie scolastiche e all’ambiente bigotto di quegli anni. Come deportata ha studiato e approfondito la strategia e la filosofia dei lager, ne ha affrontato, senza solo subire, le terribili sofferenze, e lì ha scelto di fare l’operaia per meglio sopravvivere, si è politicizzata con le amiche francesi, dopo la guerra è stata presidente dell’ANED. Attraverso i suoi libri e la sua opera di testimonianza ha svolto un ruolo paragonabile a quello di Primo Levi e di Nuto Revelli.

Partendo dal suo esempio di donna “resistente” e di maestra, chiediamo:

- 1) **di cercare e di scoprire, anche nelle realtà locali, altre storie di donne che, nel passato o nel presente, si sono opposte al conformismo, hanno lottato per la loro autonomia e per l’affermazione della loro identità.**
- 2) **di portare alla luce episodi dimenticati o mai raccontati, sempre riguardanti le realtà locali, le cui protagoniste siano donne che abbiano dato, ognuna a modo suo, un contributo piccolo o grande alla concreta realizzazione degli ideali della Resistenza.**

REQUISITI E MODALITA’ DI PARTECIPAZIONE

Il concorso, che si propone di promuovere la partecipazione di ogni indirizzo di scuola (Ist. Professionali, Tecnici e Licei) è rivolto agli studenti delle **scuole primarie, delle scuole secondarie di 1° e di 2° grado e a tutti i giovani dai 18 ai 25 anni.**

- Per quanto riguarda **le primarie e le secondarie di 1° grado** la partecipazione si intende **per classe.**

Ogni classe potrà presentare un “prodotto” che raccoglierà i lavori svolti, singolarmente o a gruppi, dagli alunni oppure l’attività affrontata collettivamente, **anche a livello interdisciplinare**, dall’intera classe.

Le classi sono **libere di presentare la propria produzione nella forma che ritengono più opportuna** all’illustrazione del lavoro svolto.

- Per quanto riguarda **le superiori**, il concorso è **organizzato su due sezioni:**

1. Opere scritte
2. Opere grafiche, scultoree, pittoriche, fotografiche, video, fumetto, musica etc...

La partecipazione al concorso si intende singola o per piccoli gruppi (max 5 componenti)

MODALITA' DI CONSEGNA

I lavori appartenenti alla sezione “Opere scritte” devono essere spediti per posta elettronica e, per rendere possibile (o facilitare) la eventuale pubblicazione vi chiediamo di rispettare le seguenti caratteristiche:

- **Formato Word**
- **Carattere Times New Roman - dimensione 12**
- **Margine normale (Sup. 2,5 – Inf. 2 – Sinistro 2 – Destro 2)**
- **Testo giustificato**
- **Interlinea 1,5**
- **Titolo in alto a sinistra**
- **Al termine del testo (in basso a destra) Nome, Cognome, scuola, classe, Città**
- **Se sono previste immagini, vanno poste in appendice al testo.**

tutti gli altri possono essere spediti per posta sia ordinaria che elettronica o consegnati a mano a:

Fondazione "Nuto Revelli" onlus - Concorso "Ricordando Nuto"
corso Brunet,1
12100 - CUNEO
email: laboratorio.fondazionerevelli@gmail.com

TERMINE DI PRESENTAZIONE ED ESAME DEI LAVORI

I lavori dovranno pervenire **improrogabilmente (pena l'esclusione)** entro il **27 febbraio 2016** e saranno esaminati da una giuria di esperti, individuati dalla Fondazione, che decreterà i vincitori.

PREMI

- **SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE:**

Le classi vincitrici, una per ogni ordine di scuola, verranno premiate con **una escursione premio a Paraloup**, una delle prime sedi partigiane in cui operò Nuto Revelli e, oggi, oggetto di un importante progetto di recupero architettonico, con finalità educative, turistiche ed economiche da parte della Fondazione.

- **SCUOLE SUPERIORI**

I lavori ritenuti migliori verranno premiati nel seguente modo:

PRIMA SEZIONE (opere scritte)

- 1° premio – Kindle + buono libro da 250 €**
- 2° Premio – Kindle + buono libro da 150 €**
- 3° Premio – buono libro da 100€**

SECONDA SEZIONE (opere grafiche, pittoriche, scultoree, fotografiche, ecc.)

1° premio – Kindle + buono libro da 250 €

2° Premio – Kindle + buono libro da 150 €

3° Premio – buono libro da 100€

- PREMI SPECIALI PER LE SCUOLE

La giuria assegnerà un premio speciale di 500 € alla scuola elementare e alla scuola media e tre premi speciali di 250 € caduno alle scuole superiori che si segnaleranno per partecipazione, originalità e approfondimento delle tematiche.

Nel caso in cui la partecipazione sia di gruppo il premio sarà collettivo e in denaro (di valore equivalente al rispettivo premio).

L'entità e la quantità dei premi potranno subire variazioni in base alla disponibilità finanziarie e al numero delle opere pervenute.

Il materiale inviato resta di proprietà della Fondazione che si riserva il diritto del suo utilizzo a titolo gratuito e senza scopo di lucro.

La Fondazione si riserva altresì il diritto di comunicare ai mezzi di informazione il nome della scuola e delle classi vincitrici.

La premiazione si terrà entro il mese di maggio 2016. Il luogo e la data verranno comunicate tempestivamente e con anticipo alle scuole e ai singoli partecipanti.

Le scuole e i singoli che partecipano al Concorso sono tenuti a fornirsi di Liberatoria per l'eventuale pubblicazione delle fotografie dei minori da parte della Fondazione a mezzo stampa o su Web.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione di quanto sopra.

Per **ulteriori informazioni**, richiesta di materiali e supporto didattico rivolgersi a:

Segreteria della Fondazione

Corso Carlo Brunet, 1 - 12100 Cuneo

telefono 0171 692789

email: laboratorio.fondazionerevelli@gmail.com

oppure

Nino Costantino tel. 0172 693460 - 3388219367

Email : costantinonino@gmail.com